

venerdì, 1 maggio 2015



Cerca



PONZI SpA

Scopri di più

Home	Editoriale	Corsivo	In evidenza	Approfondimento	Politica	Cronaca	Esteri	Economia	Società e Interessi Comuni	Cultura
Giovani	Territorio	Sport	Moda, Costume e Satira	Musica	Arte	Spettacolo	Opinioni e commenti	Agorà Socialista	Video	Contatti

quanto vale il tuo cv?
SCOPRILO ORAegomnia
egomnia.com

1° maggio. La festa del lavoro che manca

Pubblicato il 30-04-2015

Like 1
 +1 0
 Print
 Share 1



Non è con nuove leggi che si creano nuovi posti di lavoro, ma il vero motore dell'occupazione è la crescita economica, la ripresa dei consumi e degli investimenti. Così recitano unanimemente le dichiarazioni rese dai più importanti centri di ricerca economici nazionali in vista del Primo maggio e delle celebrazioni e del lavoro che non c'è, ricordando tutti all'unisono che la Festa del Primo Maggio non deve essere solo l'occasione di una affabulante retorica sull'importanza del lavoro e sui diritti dei lavoratori, ma una solenne,

corale opportunità per riflettere sulle azioni indispensabili per rilanciare l'economia.

Come infatti fotografa inesorabilmente l'Istat, sono oltre 3 milioni i disoccupati (pari al 12,7 per cento) e 22,3 milioni gli occupati (55,2 per cento) in Italia. Con tassi di disoccupazione giovanile ben al di sopra del 42 per cento e tra i più elevati in Europa dopo i record negativi di Grecia e Spagna. Purtroppo, è ancora questa la situazione del mercato del lavoro oggi. Una condizione che, peraltro, non sembra neppure destinata a migliorare troppo presto, alla luce anche delle scarse prospettive (sebbene timidamente configuratesi in questo primo scorcio del 2015) di una significativa e vigorosa ripresa dell'economia a breve. Nel frattempo, tuttavia, come era d'obbligo fare, negli ultimi anni, per combattere la progressiva disoccupazione, tutti i governi che si sono succeduti hanno tentato di incidere sull'andamento del mercato del lavoro attraverso reiterati interventi legislativi.

Ma il lavoro, come detto, non si crea per legge. Non tutte le misure normative all'uopo predisposte, però hanno, a ben vedere, avuto finora lo stesso effetto. In particolare (e malgrado tutto), secondo numerosi commentatori, sono stati il Pacchetto Treu, grazie principalmente all'introduzione della fornitura di lavoro temporaneo, e la Riforma Biagi ad avere inciso più risolutamente sugli indicatori del mercato del lavoro, determinando soprattutto una risalita dei bassi tassi di occupazione che si registravano in Italia, oltre a un incremento del tasso di attività, anche grazie all'emersione del lavoro irregolare. Ciò non di meno, i giovani (15-24 anni), però, hanno visto costantemente deteriorarsi le loro *chance* occupazionali, con tassi di disoccupazione in forte ascesa e tassi di occupazione in crescente calo, notevolmente aggravati tra l'altro dal protrarsi della crisi.

Sempre secondo autorevoli economisti, inoltre, non sono state in ogni caso le nuove riforme del lavoro a contribuire a contenere l'avanzata della disoccupazione, evitando scenari ben peggiori come quello della Grecia o della Spagna, bensì, piuttosto, lo strumento "datato" della cassa integrazione guadagni, che è riuscito a mantenere i lavoratori occupati tutelando, per quanto era possibile, il loro reddito. Premesso che, le successive riforme messe in atto per cercare di contrastare le ricadute sfavorevoli della crisi sull'occupazione, tra le quali la riforma

“l'Editoriale

Anomalie e memoria corta

È anomalo porre la fiducia sulla legge elettorale. Lo abbiamo detto fuori dai microfoni e pubblicamente, in ultimo oggi alla Camera. Due questioni politiche, una riguarda il Pd, l'altra Forza Italia. ...

di Riccardo Nencini

Commenta

“il Fondo

Erano cento, eran giovani e forti ...

Com'era prevedibile. La grande guerra dei cento deputati per fare saltare l'Italicum si è trasformata nella grande ritirata della maggior parte di loro. Inutile adesso far presa con la scomunica ...

di Mauro Del Bue

Commenta

quanto
vale il
tuo cv?
SCOPRILO ORA
egomnia
egomnia.com

opinioni e commenti

Dalla casa al territorio passando per l'ambiente

A distanza di mesi, durante i quali si sono registrati ingenti danni sul territorio indotti da eventi meteorici che hanno determinato il collasso di frane ...

di Domenico Sciannimanico

Commenta


PSI, crescere o perire

A proposito del fondo del Direttore Mauro Del Bue pubblicato il 21 aprile - 'Gli epurati' - mi punge lo sprone ad aggiungere alcune considerazioni. ...

Fornero, non hanno portato i frutti sperati, oltre a incontrare nuovi ostacoli nell'implementazione. Come nel caso del nuovo apprendistato, ancora imprigionato dagli ostacoli burocratici e che di fatto non è mai decollato.

Ciò vale pure per l'ultimo strumento messo in campo (il cd contratto a tutele crescenti) sul quale bisognerà andare cauti di fronte al trionfalismo finora dimostrato dal governo Renzi è il piano 'Garanzia Giovani', che è stato lanciato proprio il Primo Maggio dell'anno scorso, e che aspira ad offrire una possibilità di formazione o impiego ai giovani senza lavoro. In pratica, come si deduce agevolmente dalla lettura di una recente, interessante, accurata analisi di **Adapt** emblematicamente intitolata "Garanzia Giovani: il coraggio che manca", persiste anche in questo il rischio di replicare schemi costosi e inefficaci già visti più volte in passato. Per 'Garanzia Giovani', difatti, sarebbero stati spesi centinaia di milioni di euro soltanto per attuare il portale, che, però, di fatto, risulta inutile fino a che le Regioni tutte non predisporranno le procedure necessarie ad attivare i canali per trovare il lavoro. In sostanza, in assenza dei piani regionali, il portale di lavoro non è altro che una scatola vuota che non dà diritto ad alcun tipo di servizio.

Carlo Pareto



Carlo Pareto
More Posts



Alfano bce Beppe Grillo **Berlusconi bersani camera CGIL crisi disoccupazione elezioni**

Enrico Buemi **europa Forza Italia Francia Germania governo Grillo Inps ISTAT italia lavoro**

Lega legge elettorale Letta M5S Marco Di Lello Matteo Renzi monti Napolitano

Nencini pd Pdl Pia Locatelli psi Renzi Riccardo Nencini roma Sel

senato socialismo socialisti Spagna UE Unione europea USA

Lascia una risposta

Occorre aver fatto il [login](#) per inviare un commento

di Manfredi Villani

Commenta

Banche in salute se il sistema è sano

Occorre la crisi che ha investito l'economia mondiale per mettere a nudo i limiti del sistema bancario italiano e quelli del settore reale; è quanto ...

di Gianfranco Sabattini

Commenta

Bare liquide e sepolcri imbiancati

L'Europa nata all'indomani della seconda guerra mondiale ha, come è noto, scritto sulle sue bandiere il principio dell'accoglienza. Ci si proponeva di costruire uno spazio ...

di Alberto Benzoni

Commenta

Il 25 aprile e la Brigata Ebraica

Leggo di una polemica, l'ennesima, sul 25 aprile. Una polemica assurda che crea inutili divisioni in seno alla sinistra, offuscando l'immagine di un'importantissima celebrazione che ...

di Edoardo Crisafulli

Commenta



locchiodelbue

Forza Italicum

Brunetta ne ha dette di ogni. L'Italicum è una legge fascista, è anticostituzionale. Ha parlato da vero oppositore senza paura. Peccato che il suo partito ...

Commenta



Scrivi Flavio Bonardi: Unione per il Mediterraneo, una risorsa

Egregio Direttore, la situazione del Mediterraneo sta degenerando ogni giorno di più. La non politica del Governo ma soprattutto l'indifferenza di buona parte dei Paesi Europei, porta migliaia di persone...

Scrivi Luciano Masolini: Il Psi di oggi e di ieri

Entrando nell'archivio Avantionline, come ogni tanto faccio nel tentativo di potere recuperare quei numeri arretrati che per ragioni spesso di tempo non sempre mi è